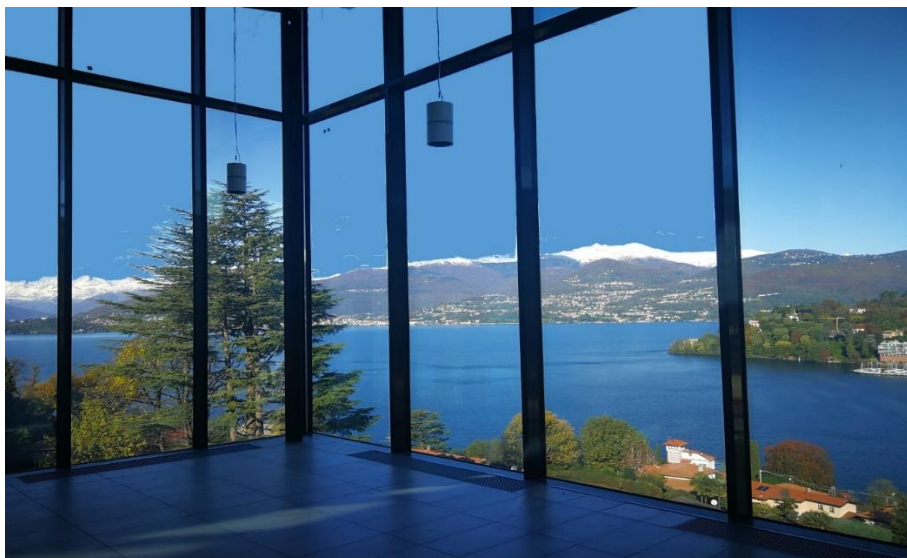




Fondazione Centro Residenziale per Anziani Menotti Bassani - ONLUS

CARTA DEI SERVIZI



RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI:

Franco Bassani - Giannina Scotti - Gennaro Arioli

Riconosciuta Ente Unico con Decreto Regione Lombardia

n. 8795 del 21/06/2022

Carta dei Servizi in vigore dal 01/01/2025

Via Avv. Franco Bassani, 13 - 21014 LAVENO MOMBELLO (VA)

Tel. 0332/668339-668711 Fax 0332/626045

E-mail: info@menottibassani.it

Sito web: www.menottibassani.it



Fondazione Centro Residenziale per Anziani Menotti Bassani - ONLUS

SCOPO E SERVIZI

La Fondazione Menotti Bassani ha lo scopo di provvedere all'assistenza ed al mantenimento di persone anziane, inabili al lavoro o che, per ragioni personali o familiari, vengano a trovarsi nell'impossibilità di vivere da soli o presso la propria famiglia.

Eroga le seguenti offerte assistenziali in strutture autorizzate, accreditate e a contratto con l'ATS Insubria - Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria di Varese tramite le seguenti unità d'offerta:

***Residenze Sanitarie Assistenziali RSA:**

Residenza "Franco Bassani"	n. 120 posti abilitati all'esercizio, di cui: n. 114 accreditati a contratto con ATS n. 6 accreditati NON a contratto con ATS
Residenza "Giannina Scotti"	n. 103 posti abilitati all'esercizio, di cui: n. 101 accreditati a contratto con ATS n. 2 accreditati NON a contratto con A.T.S.
Residenza "Gennaro Arioli"	n. 51 posti abilitati all'esercizio di cui: n. 47 accreditati a contratto n. 4 accreditati NON a contratto con A.T.S.

***Hospice**

Ospedale di comunità

***Centro Diurno Integrato**

Mini alloggi protetti "Villa Elisa"

R.S.A. aperta

Cure palliative domiciliari

n. 10 posti accreditati a contratto
n. 15 posti accreditati a contratto
n. 20 posti accreditati a contratto;
n. 6 unità per single o coppie;
con assistenza a domicilio;
con assistenza a domicilio.

***Con Decreto della Regione Lombardia n. 8795 del 21/06/2022 le tre RSA, il servizio Hospice e il Centro Diurno Integrato sono stati riconosciuti come Ente Unico**



Fondazione Centro Residenziale per Anziani Menotti Bassani - ONLUS

1. STORIA

- **13 Novembre 1869:** il sacerdote Leopoldo Perabò De Colombani, con testamento, ha dato disposizioni per istituire l'Opera Pia Perabò allo scopo di istruire gli abitanti di Cerro (oggi frazione di Laveno Mombello) e dei comuni limitrofi per la coltivazione di terreni incolti.
- **20 Aprile 1884:** l'Istituzione viene eretta in Ente Morale con Regio Decreto e con la riforma statutaria approvata con successivo R.D. 10 ottobre 1885 assunse la denominazione di "Istituto Pio Perabò".
- **10 Giugno 1906:** viene approvato il nuovo Statuto dell'Opera Pia. Nei decenni successivi la popolazione alla quale l'Ente si riferiva (Laveno, Mombello, Cerro, Leggiuno) per la quasi totalità si trasformava da agricola in operaia in conseguenza dello sviluppo industriale, con crescenti difficoltà per il perseguimento dei fini statuari.

Questa trasformazione ha modificato le esigenze assistenziali e sociali del territorio in special modo nei confronti di anziani e inabili.

- **Anno 1943:** il "Palazzo Perabò" posto nel centro di Cerro è adibito a ricovero per anziani. Si è provveduto quindi alla revisione dello Statuto adattandolo alle nuove necessità, a seguito dell'approvazione con D.P.R. 25 novembre 1958, l'Istituto ha assunto la denominazione "Casa di Riposo Perabò – Opera Pia".
- **Anno 1960:** assume la Presidenza del Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia colui che segnerà la nuova storia dell'assistenza agli anziani di Laveno Mombello e di tutti i territori confinanti: l'avv. Franco Bassani.

Grazie alla sua disponibilità finanziaria sono stati intrapresi i lavori per la realizzazione di moderni e funzionali edifici a Laveno, sulla collinetta che da sud sovrasta il golfo della cittadina, in splendida posizione panoramica.

- **30 Luglio 1966:** trasferimento nella nuova sede, posta sul colle Brianza di Laveno, con nuova denominazione "Casa di Riposo Perabò Bassani Menotti – Opera Pia", ed inserimento degli ospiti provenienti dal "Palazzo Perabò" di Cerro che, in seguito, verrà ceduto al Comune di Laveno Mombello per destinarlo a Museo della Ceramica (MIDEC).

Con la morte dell'avv. Franco Bassani avvenuta nel 1985, la sua consorte Eugenia Scotti dispone una donazione a favore dell'Ente per provvedere al completamento della struttura secondo le volontà del marito indicata nel lascito testamentario, destinando il nuovo padiglione ad ospiti non autosufficienti. Si dà così inizio ai lavori per l'intervento di completamento conclusi nel 2003 per raggiungere l'attuale consistenza.

- **15 luglio 2003:** per volontà di alcuni cittadini lavenesi si costituisce un'associazione di volontariato "Associazione Amici del centro anziani Menotti Bassani" (AMBA) finalizzata alla promozione dell'Ente.
- **1 gennaio 2004:** è stata disposta, ai sensi della L.R. 13.02.2003 n. 1, la trasformazione da "IPAB Istituto di pubblica assistenza e beneficenza" a Ente Privato senza scopo di lucro con conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. In data successiva si è proceduto all'iscrizione nel registro delle ONLUS.

Gran parte delle volontà dell'avvocato Bassani, sono state perseguite e raggiunte negli anni successivi con il cav. Gennaro Arioli, presidente della Fondazione dal 1986 al 2008.

- **2010-2024:** la Fondazione ha esteso l'assistenza anche ad altre unità d'offerta affini e collegate alla rete socio-sanitaria-assistenziale regionale come sopra descritte.

..*

2. SEDE E STRUTTURA

La Fondazione ha sede in Laveno Mombello, comune di circa 9.000 abitanti della provincia di Varese affacciato nella parte centrale della sponda lombarda del Lago Maggiore.

Laveno Mombello è luogo di villeggiatura e di seconde case.

È collegato in modo continuativo con la sponda piemontese del Lago Maggiore (Intra), con un servizio di traghetto e trasporto auto con frequenza durante le ore diurne ogni 20 minuti, che corrisponde anche al tempo medio per l'attraversamento.

Laveno Mombello è posto lungo due linee ferroviarie:

- La prima come fermata terminale delle ex Ferrovie Nord Milano sulla linea Milano stazione Cadorna Laveno Mombello con fermate intermedie principali Varese e Saronno;
- La seconda sulla tratta di Trenord – Milano Porta Garibaldi – Luino, con fermate intermedie principali Gallarate – Busto Arsizio.

Lungo la viabilità ordinaria sono facilmente raggiungibili in automobile i luoghi principali della Provincia, Varese 40 minuti, Luino 25 minuti, Sesto Calende 30 minuti, Gallarate 45 minuti.

La sede della Fondazione è posta su una collinetta sopra il golfo di Laveno, dal lungolago è ben visibile la Residenza Bassani, mentre dalla strada che collega Laveno con Cittiglio sono visibili le Residenze Scotti ed Arioli. Dista dal centro di Laveno circa 1 chilometro.

La superficie complessiva del parco è di circa 25.000 mq.

Nel parco, collegati con vialetti interni, sono presenti i fabbricati che ospitano le unità d'offerta assistenziali della Fondazione:

- *Residenza Franco Bassani,*
- *Residenza Giannina Scotti e Residenza Gennaro Arioli (fra loro adiacenti e collegate);*
- *Villa Elisa (sede dei mini alloggi protetti);*
- *Casa custode (ove risiedono alcune persone che prestano servizio in Fondazione).*

I fabbricati delle Residenze sono fra loro collegati con passaggi coperti e riscaldati.

Ciascuna residenza ha a disposizione parcheggi per i visitatori.





Fondazione Centro Residenziale per Anziani Menotti Bassani - ONLUS

Residenza "Franco Bassani"

R.S.A. – n. 120 posti letto abilitati all'esercizio di cui n. 114 accreditati a contratto e n. 6 accreditati non a contratto.

Fabbricato realizzato nei primi anni '60, è stato oggetto di ristrutturazione negli anni '90 e di ampliamento dei soggiorni concluso nell'anno 2019 con vista panoramica sul Lago Maggiore.

Su tutti i piani (primo, secondo e terzo):

- I soggiorni si affacciano sul lago;
- Le camere sono singole o a 2 letti, tutte dotate di rete di distribuzione ossigeno;
- Gli ambienti sono climatizzati;
- Dal 3° piano un panoramico tunnel conduce alle altre Residenze e agli Uffici Amministrativi.

Al piano terreno sono ubicati:

- Locali per le attività collettive e per le feste;
- Locale per il culto;
- Locale ristoro;
- Palestra di fisioterapia;
- Locale parrucchiera e manicure;
- Sede AMBA (associazione dei volontari);
- Centro Diurno Integrato.
- Locale Responsabile di Residenza

Al piano terreno è presente una terrazza vista lago lungo tutto il lato del fabbricato ove, specie nelle giornate estive, gli ospiti hanno la possibilità di trascorrere alcune ore della giornata potendo godere di una vista impagabile ed una condizione climatica favorevole.

Residenza Franco Bassani	Piano	Nucleo (posti letto)			Nucleo (posti letto)		
	3	ISOLA PESCATORI B(20)		Soggiorno	ISOLA PESCATORI A (20)		
	2	ISOLA MADRE B (20)		Soggiorno	ISOLA MADRE A (20)		
	1	ISOLA BELLA B (20)		Soggiorno	ISOLA BELLA A (20)		
	Terra	Palestra	Sala feste	Locale culto	AMBA	Angolo bar	Centro Diurno Integrato (20)

La Residenza è stata intitolata alla memoria dell'avv. Franco Bassani, colui che ha ideato, voluto, attuato e finanziato gran parte degli interventi.



Fondazione Centro Residenziale per Anziani Menotti Bassani - ONLUS

Residenza “Giannina Scotti”

R.S.A. - n. 103 posti letto abilitati all’esercizio, dei quali 101 accreditati a contratto:

All’interno della Residenza è presente un nucleo di 31 posti accreditati e a contratto riservato ad ospiti che potrebbero essere affetti da morbo di Alzheimer.

Fabbricato realizzato nella seconda metà degli anni ’70.

I piani sono così suddivisi:

Piano terra:

- Due nuclei attigui con locali aventi protezione su porte e finestre, con capacità ricettiva di n. 31 ospiti/pazienti affetti da demenza, disorientati e a rischio di fuga.
- Adiacente e complanare vi è uno spazio esterno ad utilizzo esclusivo del nucleo.
- Palestra di fisioterapia;
- Locale per il culto;
- Locale parrucchiera;

Piano primo e secondo:

- Le camere sono singole o a due letti, tutte dotate di rete di distribuzione ossigeno;
- Gli ambienti sono tutti climatizzati;

Piano terzo:

- Ospedale di comunità per 15 posti letto.

Piano seminterrato:

- Salone per le feste e per le attività ricreative;
- Cucina centrale;
- Lavanderia centrale.

Residenza Giannina Scotti	Piano	Nucleo (e posti letto)		Nucleo (e posti letto)
	3	Ospedale di comunità (15)		
	2	OFIUCO (18)	Soggiorno	LYBRA (18)
	1	ANTLIA (18)	Soggiorno	FENICE (18)
	Terra	Palestra e parrucchiera	ANDROMEDA A/B (31) Nucleo Alzheimer	
	Seminterrato	Sala feste	Cucina centrale	Lavanderia centrale

La Residenza è stata intitolata alla memoria della sig.ra Giannina Scotti, moglie dell’avv. Franco Bassani



Fondazione Centro Residenziale per Anziani Menotti Bassani - ONLUS

Residenza "Gennaro Arioli"

R.S.A. - n. 51 posti letto abilitati all'esercizio, di cui n. 47 accreditati a contratto.

Fabbricato realizzato nella seconda metà degli anni '90.

I piani sono così suddivisi:

Piano terra:

- Reception presidiata dalle ore 6.00 alle ore 22.00
- Uffici Amministrativi (Direzione Generale, Direzione Amministrativa, Accoglienza Ospiti, Risorse Umane, Contabilità, Acquisti);
- Locale di culto;
- Area ristoro;

Piano primo e secondo: Nuclei residenza ospiti costituiti da:

- Soggiorni comuni e tisanerie;
- Camere singole o a due letti, dotate di rete di distribuzione ossigeno;
- Bagni assistiti;
- Ambienti tutti climatizzati;

Piano seminterrato:

- Palestra di fisioterapia
- Salone per le feste e per le attività ricreative;

Altre unità d'offerta:

- Hospice

Residenza Gennaro Arioli	Piano	Nucleo	Lato A (posti letto)		Lato B (posti letto)
	2	HYDRA	12	Soggiorno	14
	1	MIZAR	11	Soggiorno	14
	Terra		Locale culto	Ingresso/Reception	Uffici amministrativi
	Piano terrazza		Palestra	Sala feste	HOSPICE (10)

La Residenza è intitolata al cav. Gennaro Arioli, Presidente della Fondazione dal 1987 al 2008.

* * *



Fondazione Centro Residenziale per Anziani Menotti Bassani - ONLUS

3. DESTINATARI

Le Residenze Sanitarie Assistenziali si rivolgono in genere a persone di almeno 65 anni in situazione di non autosufficienza anche parziale, residenti nella Regione Lombardia.

Non sono ammessi pazienti affetti da SLA e stato vegetativo permanente.

..*

4. GESTIONE LISTE D'ATTESA, VISITE GUIDATE, ACCOGLIENZA, PRESA IN CARICO

4.1. Gestione liste d'attesa e visite guidate

Le R.S.A. non prevedono giorni di chiusura durante l'anno.

L'orario di visita è libero nelle ore diurne e regolamentato nelle ore notturne dalle 20.00 alle 08.00.

Le visite guidate, la lista d'attesa, l'accoglienza sono organizzate dall'Ufficio Accoglienza Ospiti posto al Piano Terra della Residenza "Gennaro Arioli". L'orario di apertura al pubblico è da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 13.30 alle ore 17.00.

E' possibile prendere visione della struttura tramite appuntamento con le addette dell'Ufficio medesimo che provvederanno ad organizzare la visita guidata con presentazione di ambienti e attività.

Gli interessati al ricovero presso la struttura (o persone di riferimento – parente, tutore, amministratore di sostegno ecc.), dovranno compilare i moduli di ammissione disponibili presso l'Ufficio Accoglienza Ospiti o consultabili sul sito internet della Fondazione – sezione "Modulistica" www.menottibassani.it.

All'atto del ricevimento della domanda di ammissione e documentazione sanitaria di corredo, la direzione sanitaria verificherà l'appropriatezza rispetto ai criteri di accoglienza, soddisfatti i quali, la stessa sarà inserita, nel caso in cui il posto non fosse subito disponibile, in lista d'attesa.

La gestione della lista d'attesa avverrà tenendo in considerazione la cronologia delle domande.

In applicazione allo Statuto della Fondazione, a parità di appartenenza a medesima classificazione regionale SOSIA (indicatore riguardante la complessità e la fragilità degli ospiti), alle persone residenti da almeno 3 anni consecutivi dalla data di presentazione della domanda in Laveno Mombello è riconosciuta priorità d'ingresso nell'arco temporale, di regola, di 90 giorni.

Alle persone residenti da almeno 3 anni consecutivi dalla data di presentazione della domanda nei Comuni di Cittiglio, Leggiuno, Sangiano e Castelvecchana, è riconosciuta priorità d'ingresso nell'arco temporale, di regola, di 120 giorni.

Qualora persone inserite presso "Centro Diurno Integrato", "Mini alloggi protetti" dovessero perdere i requisiti obbligatori di legge per la permanenza in queste unità di offerta, la Fondazione riconosce il diritto di precedenza all'inserimento in una delle R.S.A.

La sopraggiunta disponibilità dei posti avviene tramite comunicazione telefonica: in detto contesto viene concordato giorno e ora di ingresso in struttura. L'istante che rifiuta la proposta d'ingresso della Fondazione perde la priorità acquisita; sarà facoltà di chiedere il reinserimento nella lista d'attesa ma la domanda sarà gestita come se fosse stata presentata ex novo.

Decadenza della domanda:

- 2° rifiuto alla chiamata per proposta di inserimento
- Mancata presentazione della documentazione sanitaria aggiornata poiché quella agli atti ha la validità temporale di mesi 6 dalla data di emissione;



Fondazione Centro Residenziale per Anziani Menotti Bassani - ONLUS

4.2. Accoglienza e Presa in carico (allegato 1)

Il giorno concordato per l'accesso gli interessati devono:

- Presentarsi all'Ufficio Accoglienza Ospiti;
- Consegnare in originale i documenti personali, la documentazione sanitaria e quant'altro ritenuto utile e necessario per l'assistenza socio-sanitaria in struttura;
- Perfezionare il contratto di ingresso (con pertinenti allegati da ritenersi parte integrante dello stesso). Il contratto dovrà essere sottoscritto oltre che dall'ospite che ne possiede le facoltà, anche dai soggetti obbligati in solido al pagamento delle rette di degenza. Se l'Ospite è assistito da un Tutore o Curatore o Amministratore di Sostegno, saranno questi soggetti a sottoscrivere il contratto d'ingresso e tutta la documentazione prodromica alla presa in carico del degente da parte della Fondazione.
- Consegnare gli indumenti personali e la dotazione dell'ospite come previsto nell'apposito modulo disponibile all'Ufficio Accoglienza.

Al momento dell'ingresso, sarà comunicata agli interessati l'opportunità di far ricorso alla nomina dell'amministratore di sostegno, che ha compiti di cura della persona e gestione/amministrazione del suo patrimonio. Gli interessati saranno inoltre informati della possibilità di chiedere l'intervento del Difensore civico territoriale, in tutti i casi in cui sia negata o limitata la fruibilità delle prestazioni nonché per ogni eventuale necessità e altresì ad informare della possibilità di accedere all'Ufficio relazioni con il pubblico dell'ATS dell'Insubria – sede territoriale di Varese.

Si consiglia non lasciare nella disponibilità degli ospiti oggetti personali di valore e somme di denaro. In caso di sospetti di smarrimenti, si invita l'interessato ad avvertire con sollecitudine la Responsabile di Residenza per gli adempimenti di competenza. Solo in casi particolari si valuterà la possibilità di conservare alcuni beni personali in luoghi protetti.

In fase di inserimento della persona nella Fondazione viene definita la tipologia di posto letto assegnato.

Presa in carico dell'ospite:

1. In caso di posto letto "a contratto" con il S.S.R. (la cui condizione verrà comunicata dall'Ufficio Accoglienza) si provvederà alla cancellazione del medico di medicina generale e alla contestuale assegnazione di un medico della struttura.

Ai sensi dei punti 2, 3 e 4 Allegato "C" della DGR 7435/2001 verrà garantita:

- Assistenza medica generica, infermieristica, riabilitativa
- Ausili per incontinenti;
- Farmaci, gas medicale e materiale sanitario.

2. In caso di posto letto "non a contratto" con il servizio sanitario regionale l'ospite manterrà il proprio medico di medicina generale che continuerà a prescrivere ausili per incontinenze, farmaci e gas medicale per il tramite del S.S.R.

..*

5. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO D'INGRESSO - RECESSO E DIMISSIONI

5.1. Risoluzione del contratto d'ingresso

La Fondazione ha facoltà di risolvere il presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- Scadenza del 60° giorno di assenza consecutivo dell'Ospite;
- Insolvenza del pagamento della retta come da indicato sul punto 4 del contratto di ingresso;
- Nel caso in cui un familiare somministri qualsiasi tipo di medicinale o effettui trattamenti alla persona, senza autorizzazione del Direttore Sanitario;



Fondazione Centro Residenziale per Anziani Menotti Bassani - ONLUS

- Nel caso di lesione del rapporto fiduciario tra l'Ospite e/o la persona di riferimento e gli operatori della Fondazione ad insindacabile giudizio del Direttore Sanitario;
- Aggravamento o modifica delle condizioni fisiche e psichiche del ricoverato tali da pregiudicare un'ideale e corretta assistenza ad insindacabile giudizio del Direttore Sanitario;
- Impossibilità da parte dell'organizzazione socio-sanitaria della Fondazione di gestire l'Ospite, ovvero quando sono ripetutamente violate le regole di convivenza previste dalla Carta dei Servizi e/o il rispetto delle norme di sicurezza e da questo derivino motivi di incompatibilità con il contesto comunitario; analogamente, qualora le stesse incompatibilità riguardino uno o più persone di riferimento dell'Ospite.

Nel caso in cui la qualità del servizio dovesse essere ritenuta non congrua dall'utenza e anche nel caso in cui venga invocata quale causa di risoluzione per inadempimento, ciò non potrà mai costituire motivo di mancato pagamento della quota di retta dovuta.

In ogni caso di risoluzione del contratto d'ingresso, resta fermo l'obbligo da parte dell'Ospite e/o suo Rappresentante e dell'Obbligato/i di corrispondere le eventuali rette arretrate e maturate fino all'ultimo giorno di presenza dell'Ospite in struttura.

Resta salvo l'obbligo della Fondazione di attivarsi affinché il trasferimento dell'Ospite avvenga in forma assistita nelle modalità previste nei paragrafi successivi.

5.2. Recesso

Qualora l'Ospite e/o suo Rappresentante intendano recedere dal contratto d'ingresso, dovranno dare preavviso alla Fondazione con comunicazione scritta almeno 15 giorni prima della data di dimissione ed entro il medesimo termine l'Ospite deve lasciare la struttura. Il mancato rispetto del preavviso comporta il pagamento della retta per l'intero periodo di mancato preavviso.

In considerazione della natura del contratto d'ingresso (a prestazioni corrispettive) alla dichiarazione di recesso dal contratto dovranno necessariamente seguire le dimissioni dell'Ospite. E' consentito il solo recesso dal contratto; l'Ospite e/o il suo Rappresentante e l'Obbligato/i non potranno interrompere/recedere dall'obbligo di pagamento delle rette di degenza sino alla permanenza dell'Ospite in RSA.

Resta fermo l'obbligo da parte dell'Ospite e/o suo Rappresentante e dell'Obbligato/i di corrispondere le eventuali rette arretrate e maturate secondo quanto indicato nel precedente comma, oltre agli eventuali costi sostenuti dalla Fondazione per ottenere il rilascio e il ripristino degli spazi assegnati all'Ospite durante la degenza.

5.3. Dimissioni

In caso di risoluzione o recesso dal contratto d'ingresso, nonché in qualsiasi altra ipotesi di perdita di efficacia del contratto medesimo, l'Ospite e/o suo Rappresentante e l'Obbligato/i l'Ospite dovranno liberare la camera e a comunicare il luogo del trasferimento dell'Ospite.

In difetto di dimissioni spontanee, in ottemperanza alla normativa vigente, la Fondazione si attiverà affinché queste avvengano in forma assistita nelle modalità previste nei paragrafi successivi; la residenza dell'Obbligato è prioritariamente individuata come luogo nel quale l'Ospite, qualora le condizioni sanitarie lo consentano, sarà trasferito.

La Fondazione, in particolare, si farà parte diligente per indicare le alternative idonee alle caratteristiche del dimissionario.

Saranno valutate, a seconda delle motivazioni che hanno indotto alla proposta di dimissione, soluzioni alternative quali ad esempio:

- Individuazione di altra unità d'offerta interna (o altra struttura o a domicilio) più adeguata;
- Coinvolgimento del distretto ATS di appartenenza;
- Coinvolgimento dell'Assessorato ai Servizi Sociali del comune di provenienza;
- Assistenza per la nomina di amministratore di sostegno o di tutore;



Fondazione Centro Residenziale per Anziani Menotti Bassani - ONLUS

- Supporto psicologico durante queste fasi.

Il Direttore Sanitario garantisce la continuità delle cure, tramite consegna della lettera di dimissioni inerente l'Ospite dimissionario alla struttura nella quale verrà inserito o, in alternativa, al nuovo medico di base, che dovrà essere nominato. Detto passaggio avverrà anche a mezzo colloquio diretto.

5.4. Decesso durante la permanenza

Nel caso di decesso dell'Ospite durante la permanenza in Fondazione, il personale incaricato si prende carico di avvertire i famigliari e le persone eventualmente indicate all'atto dell'inserimento in struttura.

Dopo il periodo di osservazione, la salma sarà composta e accompagnata dal personale assistenziale nella camera mortuaria posta al piano "-2" della Residenza Arioli.

L'accesso alla stessa è consentito dalle ore 08.00 alle ore 20.00 previo ritiro delle chiavi d'ingresso alla reception.

Nel rispetto della norma di legge, il contatto con l'impresa di onoranze funebri di fiducia dei familiari, deve avvenire all'esterno degli ambienti della Fondazione e nessun dipendente o collaboratore della Fondazione può fornire indicazioni inerenti la scelta dell'impresa di onoranze funebri. La Fondazione osserva i riti della religione cattolica pur rispettando ogni altro credo e/o religione.

Ogni forma di esigenza collegata alla celebrazione del rito funebre, deve essere comunicata nell'immediatezza dell'evento, all'infermiere del nucleo di appartenenza, affinché possano essere rispettate disposizioni, volontà e tradizioni.

All'interno della Fondazione risiedono un cappellano e un gruppo di suore cattoliche che potranno essere di sostegno spirituale per i famigliari e di supporto per l'organizzazione del rito funebre.

Il contatto con i religiosi avviene tramite la reception presso il piano terra della Residenza Arioli.

In ciascuna Residenza è presente un luogo di culto.

Il rito funebre, in genere viene celebrato nel locale per il culto sito al piano terra della Residenza Arioli in orari e modalità concordate con il cappellano della Fondazione.

La documentazione legale e amministrativa conseguenti il decesso è compilata da un medico della struttura. Le incombenze di carattere burocratico sono effettuate dall'Ufficio Accoglienza ospiti.

In caso di decesso è dovuta un'indennità di chiusura pratica pari a n. 2 giorni di retta.

L'eventuale quota di retta non goduta, su richiesta del garante, sarà restituita insieme alla cauzione.

Gli indumenti e i beni personali saranno a disposizione dei parenti, previo accordo con il servizio lavanderia – guardaroba, per 15 giorni dalla data delle dimissioni o del decesso. Trascorso tale periodo la Fondazione non sarà più responsabile degli indumenti non ritirati.

..*

6. USCITE TEMPORANEE/SPOSTAMENTI INTERNI

Qualora l'Ospite desiderasse assentarsi, anche solo per poche ore, è tenuto ad informare l'infermiere responsabile di nucleo e dovrà altresì segnalare il rientro.

Allo stesso modo nel caso in cui un familiare, un amico o un conoscente, volesse accompagnare l'ospite all'esterno della Fondazione deve essere autorizzato dall'infermiere di piano.

L'uscita è subordinata al rispetto della procedura in uso presso la Fondazione che prevede la compilazione del modulo con sottoscrizione dell'accompagnatore sia all'uscita che al rientro.

La Fondazione si riserva la facoltà di decidere in qualsiasi momento il trasferimento dell'assistito in altra camera, piano o anche residenza per inserirlo in collocazione più idonea alle variate condizioni o anche solo per motivi organizzativi.

..*



Fondazione Centro Residenziale per Anziani Menotti Bassani - ONLUS

7. MODALITA' EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DESCRIZIONE ATTIVITA'

Ciascuna Residenza, in applicazione alla vigente normativa regionale, è suddivisa in "nuclei", la cui denominazione è riportata al punto 2 della presente carta dei servizi.

Il "nucleo" è la base organizzativa della vita degli ospiti. In alcuni casi, ove i nuclei sono contigui e alcuni spazi comuni condivisi, l'organizzazione è unica ed estesa ad entrambi.

Questo avviene in tutte e tre le residenze, ed in particolare:

Residenza Franco Bassani:

unità organizzativa condivisa fra i due nuclei attigui di ciascun piano;

Residenza Giannina Scotti:

unità organizzativa condivisa fra due nuclei attigui al piano terra presso nucleo Alzheimer;

unità organizzativa condivisa fra i due nuclei attigui al 1° e 2° piano;

unità organizzativa unica al piano 3° Ospedale di Comunità;

Residenza Gennaro Arioli:

unità organizzativa condivisa fra i due nuclei attigui al 1° e 2° piano.

Le unità organizzative così individuate, hanno le seguenti caratteristiche:

- *Organizzazione autonoma coordinata dal Responsabile di Residenza;*
- *Presenza di personale per quanto possibile stabile;*
- *Rapporti definiti fra numero di ospiti e operatori per ciascuna delle categorie professionali (Medici, Medici specialisti, Infermieri, Operatori Socio Sanitari (OSS), Ausiliari Socio Assistenziali (ASA), Fisioterapisti, E).*

Questa organizzazione consente di instaurare un rapporto di conoscenza e continuità fra ospite ed operatore.

In generale all'interno delle unità organizzative, vengono condivise le principali attività della giornata, e gli ospiti vivono in un contesto assimilabile ad una comunità.

Le principali caratteristiche strutturali di un nucleo sono le seguenti:

- *Soggiorni e locali pranzo;*
- *Camere singole o doppie con letti con snodi in gran parte con comando elettrico, impianto fisso di distribuzione ossigeno e servizi igienici per chi deambula in carrozzina a ruote;*
- *Servizi igienici con vasche o barelle doccia per bagni assistiti;*
- *Tisaneria ed infermeria.*

..*

8. RISTORAZIONE (allegati 4 - 5)

La cucina e gli spazi ad essa collegati (celle, depositi ecc.) sono ubicati nella residenza Scotti.

Il personale è costituito da 1 capo cuoco e un gruppo di cuochi e aiuto cuochi, che provvedono alla preparazione di tutti i pasti.

La Fondazione ha optato per la somministrazione dei pasti ai seguenti orari:

- *Pranzo ore 12.00 – cena ore 19.00.*

Le colazioni, le merende pomeridiane e le tisane serali, sono preparate nelle tisanerie di piano.

La somministrazione dei pasti principali avviene in genere nei saloni comuni di nucleo, ed è coordinata dall'infermiera ed effettuata dal personale O.S.S./A.S.A.



Fondazione Centro Residenziale per Anziani Menotti Bassani - ONLUS

Alcuni ospiti, qualora le condizioni lo rendono necessario, potranno essere assistiti durante la somministrazione dei pasti nella propria stanza o in salette dedicate.

In casi particolari, previa autorizzazione del Direttore Sanitario, parenti e volontari possono assistere gli ospiti durante i pasti, solo dopo aver partecipato a specifico corso di formazione.

Ove necessario gli orari di distribuzione vengono personalizzati.

L'alimentazione non deve però essere in alcun modo integrata ad insaputa del medico.

Il menù settimanale è esposto e consultabile in ogni nucleo, prevede varie opzioni ed è stato elaborato dal dietologo su indicazione dell'A.T.S.

Vengono garantiti pasti specifici per pazienti con difficoltà a deglutire ed è possibile anche la preparazione di diete personalizzate su prescrizione medica. In allegato si riporta la settimana del menù tipo, suddiviso per stagionalità.

..*

9. LAVANDERIA/GUARDAROBA

Il servizio lavanderia/guardaroba è gestito in modo diretto dalla Fondazione che provvede al lavaggio della biancheria piana (lenzuola ecc.) e degli indumenti personali, che già nella fase di accesso dell'ospite vengono predisposti con microchip forniti dalla struttura che al termine dell'utilizzo saranno trattieneuti dal servizio lavanderia. I capi dovranno essere di tipologia e quantità adeguati, non saranno accettati capi cosiddetti "delicati" (lana, cashmere, seta etc..) e si raccomanda di non superare i 100 capi.

I capi di nuova introduzione dovranno necessariamente essere consegnati al servizio lavanderia guardaroba che prima dell'utilizzo provvederà all'applicazione del microchip così da consentire la corretta identificazione del capo. Non è inoltre consentito lavare autonomamente a domicilio gli indumenti personali.

La frequenza e/o la necessità di lavaggio della biancheria, viene definita dal personale A.S.A., che provvede in autonomia ad inviarla alla lavanderia.

Al termine del processo di lavaggio gli indumenti ritorneranno nella camera dell'ospite, e saranno ricollocati nell'armadio personale.

Il sistema di lavaggio con dosaggio computerizzato di detersivi e disinfettanti, è integrato con un sistema ad ozono per una più accurata igienizzazione dei capi trattati.

Il costo del lavaggio di tutta la biancheria è compreso nella retta giornaliera.

..*

10. IGIENE AMBIENTALE

La Fondazione ha ritenuto opportuno scindere le figure di assistenza diretta e specifica rivolta agli ospiti: ASA, i quali si occupano oltre all'assistenza diretta all'ospite, alla pulizia del letto, del comodino, dell'armadio.

Gli ausiliari si dedicano alla pulizia e sanificazione delle aree comuni e degli ambienti di vita degli ospiti.

In genere le pulizie vengono svolte durante le prime ore del mattino e nel secondo pomeriggio.

Si chiede di evitare la presenza di visitatori nelle aree in fase di pulizia per evitare possibilità di intralcio e/o infortuni.

..*

11. PARRUCCHIERA/ESTETISTA/BARBIERE

In struttura sono presenti due postazioni dedicate all'attività:

- *Al piano terreno della Residenza Franco Bassani;*



Fondazione Centro Residenziale per Anziani Menotti Bassani - ONLUS

- *Al piano terreno della Residenza Giannina Scotti (per ospiti Residenze Scotti/Arioli);*

In ciascuna postazione sono presenti una parrucchiera ed un'estetista.

L'accesso al servizio avviene in base alla programmazione dei bagni o su richiesta dell'interessato e saranno garantite compatibilmente con l'organizzazione del servizio.

La Fondazione ricomprende nella retta un taglio e una piega al mese. Comprende anche un taglio unghie piedi e mani al mese ma sono esclusi i trattamenti curativi.

Ulteriori accessi al servizio, sia in termini di frequenze che di prestazioni saranno oggetto di pagamento integrativo come da tabella (allegato 6).

..*

12. PRESTAZIONI SANITARIE ED ASSISTENZIALI

Le prestazioni assistenziali vengono garantite dal team di professionisti che aiutano e facilitano il soddisfacimento dei bisogni dell'Ospite. Tutti gli interventi presuppongono una valutazione in équipe dei problemi specifici della persona.

La persona è al centro dell'attenzione dell'équipe che cerca di cogliere i suoi bisogni e le sue potenzialità (stesura di un progetto individuale) e predispone gli interventi da attuare affinché i bisogni vengano soddisfatti e le potenzialità utilizzate (stesura di un piano di assistenza individualizzato).

Agli incontri sono invitate a partecipare, e a condividere gli obiettivi, le persone di riferimento dell'ospite.

Costituzione del gruppo:

a) Servizio medico:

Ogni unità organizzativa ha un proprio medico di riferimento, che ad orari prestabiliti provvede alla visita degli ospiti secondo programmazione e necessità.

I colloqui fra familiari e medico avvengono previo accordo telefonico con l'infermiere di nucleo.

Il servizio medico è coordinato dal Direttore Sanitario che riceve su appuntamento. L'appuntamento può essere richiesto alla reception.

Il servizio medico è garantito nelle 24 ore mediante reperibilità.

b) Servizio medico specialistico:

Il medico di nucleo può ritenere utile o indispensabile effettuare visite specialistiche agli ospiti ricoverati.

La Fondazione si è attivata per facilitare tale necessità creando una collaborazione con medici disponibili ad accedere su chiamata.

La visita specialistica sarà preceduta da una comunicazione telefonica effettuata dal medico di nucleo al familiare e/o referente.

Lo stesso potrà aderire alla proposta. In tal caso la Fondazione si attiverà secondo la disponibilità del medico specialista per effettuare la visita.

Le visite fisiatriche sono a carico della Fondazione.

Per le visite del neurologo, dello psichiatra, del cardiologo, del medico internista e dell'ecografista sarà richiesto un **contributo forfettario di € 60**.

La Fondazione si prefigge di ampliare le collaborazioni con medici di altre attività specialistiche al fine di agevolare l'accessibilità alle visite ed evitare uscite dalla struttura.

Questa opportunità non esclude la possibilità di utilizzare, da parte del familiare, altri canali (Servizio sanitario regionale o altre strutture convenzionate o private) per effettuare le visite necessarie.



Fondazione Centro Residenziale per Anziani Menotti Bassani - ONLUS

Un odontoiatra offre disponibilità gratuita presso la sede o presso il proprio studio per una consulenza.

Ogni considerazione o decisione successiva rimane a esclusivo carico dell'ospite o del suo familiare/caregiver, così come gli eventuali costi da sostenere.

c) Servizio infermieristico:

Il servizio infermieristico è coordinato dai Responsabili di Residenza.

In ciascuna unità organizzativa vi sono infermieri che garantiscono nelle 24 ore il servizio. Sono responsabili dell'assistenza generale infermieristica e si occupano del paziente nel processo generale di cura, mantenimento o recupero dello stato di salute. Inoltre oltre a gestire il rapporto con i famigliari, concedono autorizzazioni in merito:

- *All'uscita e all'accompagnamento degli ospiti fuori dalla struttura;*
- *Alla somministrazione di bevande e cibo non fornito dalla Fondazione;*

d) Servizio socio-assistenziale:

- **OSS Referente**

L'OSS (operatore socio-sanitario) referente si occupa prevalentemente di supervisionare la corretta attuazione dei piani di lavoro assistenziali sui nuclei, di supportare il responsabile di residenza nell'attività di gestione e organizzazione dei turni del personale assistenziale e infermieristico.

- **OSS Supporto infermieri**

L'OSS di supporto agli infermieri si occupa prevalentemente di affiancare gli infermieri di nucleo nelle attività attribuite per competenza (piccole medicazioni, somministrazione terapie orali ecc..)

- **ASA e OSS di nucleo**

L'ASA e l'OSS di nucleo garantiscono l'attività prevalente di assistenza all'ospite durante le 24 ore e suddiviso in genere in 3 fasce orarie (6.00-14.00; 14.00-22.00; 22.00-6.00).

Gli operatori offrono supporto e protezione nelle attività della vita quotidiana, nella mobilitazione, nell'assunzione di cibi e bevande, nell'igiene della persona (scelta e cura dell'abbigliamento, cura di barba e capelli, igiene orale, delle mani e dell'intera persona) oltre ad ascolto attivo e possibilità di dialogo.

Come risulta evidente si tratta dell'attività più a stretto e diretto contatto con gli ospiti, quella in grado di intercettare i bisogni quotidiani e dividerli con l'equipe.

e) Servizio di fisioterapia:

Ciascuna Residenza ha collegata una propria palestra dove vengono svolte attività motorie.

Le RSA non sono da assimilare ad unità d'offerta riabilitativa – attività questa accreditata e presente in altre strutture del territorio regionale - ma attività finalizzata al mantenimento delle proprie capacità motorie.

Sono presenti 3 palestre dotate di moderne attrezzature

- *Residenza Franco Bassani: mq 65 (oltre mq 25 di spazi accessori);*
- *Residenza Giannina Scotti: mq 91 (oltre mq 24 di spazi accessori);*
- *Residenza Gennaro Arioli: mq. 60 (oltre mq 30 di spazi accessori).*

Sono costituiti due gruppi distinti di fisioterapisti, il primo per la Residenza Bassani, il secondo per le Residenze Scotti-Arioli. E' presente un referente del servizio di fisioterapia.

Periodicamente gli ospiti vengono sottoposti a visita da parte di un medico fisiatra che fornirà indicazioni sull'attività da proporre.

L'attività fisioterapica avviene in genere nella palestra, ma in alcuni casi se le condizioni lo rendono necessario, anche presso il nucleo di residenza.



Fondazione Centro Residenziale per Anziani Menotti Bassani - ONLUS

Sono pianificati interventi di gruppo realizzati da professionisti laureati in scienze motorie e finalizzati alla prevenzione, al recupero e al potenziamento delle capacità motorie residue.

I fisioterapisti prestano assistenza per la richiesta, se necessario, degli ausili all'A.S.S.T.

f) Servizio socio-educativo:

Il servizio socio-educativo si occupa della presa in carico dei bisogni dell'ospite dal punto di vista relazionale e cognitivo cercando di favorire l'inserimento dello stesso nel nuovo contesto di vita.

L'attività si sviluppa attraverso interventi di gruppo o individuali (quali spettacolo, giochi, attività manuali e pratiche, letture, gite sul territorio ecc.), per contenere il rallentamento psico-fisico e la tendenza all'isolamento sociale e culturale, nonché per sviluppare una concezione positiva della propria vita.

E' presente un educatore su ogni nucleo che progetta e pianifica le attività settimanali che verranno poi svolte nell'arco della giornata nella fascia oraria dalle 08:30 alle 17:30 dal lunedì al venerdì.

Le attività si svolgono prevalentemente all'interno dei nuclei ma anche nei saloni polifunzionali. Sono previste inoltre attività sul territorio ed eventi stagionali.

g) Servizio Accoglienza

L'Ufficio Accoglienza supporta l'interessato nella presentazione della domanda e illustra i diversi servizi offerti dalla Struttura.

Fornisce indicazioni su pratiche amministrative per le richieste di invalidità, per l'istanza per la nomina dell'amministratore di sostegno e per eventuali altre necessità, mantenendo rapporti di collaborazione con i servizi sociali di base, comunali, e specialistici (CPS, SERT, etc.).

h) Assistenza religiosa

La Fondazione riconosce il diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di praticarne il culto.

All'interno della Fondazione sono presenti un cappellano e 3 suore che offrono assistenza religiosa di rito cattolico verso chi ne manifesta il bisogno.

Ogni giorno nella chiesa al piano terra della residenza Arioli è celebrata la Santa Messa e diffusa via radio e su canale televisivo all'interno della Fondazione.

* . * . *

13. GIORNATA TIPO

Le attività nelle R.S.A. si svolgono durante tutte le 24 ore della giornata.

Gli ospiti sono sempre presidiati da personale ausiliario ed infermieristico anche durante la notte.

Le visite agli ospiti da parte di familiari e conoscenti sono possibili dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Durante queste ore viene chiesto il rispetto delle indicazioni riferite dal personale per consentire di procedere con serenità a fasi di assistenza quali l'igiene, la somministrazione dei pasti, le visite mediche ecc.

Potranno essere concesse, in caso di valide motivazioni, deroghe da parte della direzione e delle responsabili di nucleo sugli orari di accesso.

E' possibile ricevere telefonate dall'esterno: il servizio di ricevimento della struttura provvederà a trasferire la telefonata sull'apparecchio telefonico del nucleo in cui è accolta la persona desiderata.

Gli accessi alle R.S.A. sono soggetti ad un sistema di videosorveglianza gestito dagli operatori addetti alla reception dalle ore 06.00 alle ore 22.00 e dagli operatori addetti al servizio notturno dalle ore 22.00 alle ore 06.00.



Fondazione Centro Residenziale per Anziani Menotti Bassani - ONLUS

I principali momenti della giornata sono riassunti nella successiva tabella. Questa è da intendersi puramente indicativa e presuppone quelle logiche modifiche dettate da una auspicata quotidianità:

Orari	Attività
06.30	Sveglia, alzata ed igiene personale
08.30	Colazione
10.00	Animazione e/o Fisioterapia
12.00	Pranzo
13.00	Riposo
15.00	Merenda/Animazione/Fisioterapia
17.30	Santa Messa
19.00	Cena
20.00	Igiene serale, ritorno a letto e riposo notturno

La giornata-tipo è pianificata tenendo in considerazione le esigenze individuali degli Ospiti e integrandole con le necessità organizzative dei nuclei.

Alle attività programmate per tutti gli Ospiti si aggiungono interventi individuali sia in campo fisioterapico e socio educativo secondo quanto previsto dai singoli Piani Assistenziali.

14. FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI

La Fondazione è presieduta da un Consiglio di Amministrazione al cui interno è nominato il Presidente.

L'organico è costituito da oltre trecento fra dipendenti e liberi professionisti.

Per facilitare ospiti e parenti ad orientarsi nei reparti, tutto il personale sui piani è identificato da cartellino con foto e con divise che ne definiscono la mansione.

- *I Medici indossano camice bianco;*
- *Gli Infermieri Responsabili di Residenza indossano divisa bianca con bordini verdi;*
- *Gli infermieri indossano la casacca verde e pantaloni bianchi;*
- *Gli Operatori Socio Sanitari (O.S.S.) referenti e di supporto agli infermieri indossano casacca lilla e pantaloni bianchi;*
- *Gli Ausiliari Socio Assistenziali (A.S.A.) e gli OSS di nucleo indossano casacca azzurra e pantaloni bianchi;*
- *I fisioterapisti indossano maglietta polo blu e pantalone bianco;*
- *Gli educatori/animatori indossano casacca arancione e pantalone bianco;*
- *Parrucchieri ed estetisti indossano casacca bordeaux e pantaloni bianchi;*
- *Gli ausiliari indossano casacca gialla e pantaloni bianchi;*
- *Gli addetti lavanderia casacca verde acqua e pantaloni bianchi.*

* * *

15. RETTA (allegato 6)

Nella retta quotidiana sono ricompresi il vitto, l'alloggio, l'assistenza generale, le cure sanitarie di base come definita al punto 4 (accoglienza e presa in carico), l'attività di fisioterapia, attività socio educative ed ogni altra attività di supporto della Fondazione.

- E' compreso il lavaggio della biancheria piana e personale.
- E' altresì compreso un servizio di taglio/piega al mese.
- All'atto dell'accettazione dell'Ospite è richiesto un deposito cauzionale di € 2.000.
- La retta decorre dal giorno concordato al momento della comunicazione della disponibilità del posto.



Fondazione Centro Residenziale per Anziani Menotti Bassani - ONLUS

Il pagamento della retta è mensile e deve essere effettuato entro il primo giorno lavorativo utile del mese di riferimento a mezzo S.D.D. (disposizione permanente di addebito).

NON SONO COMPRESI NELLA RETTA

1) Per tutte le tipologie di posti letto

- *Il servizio di manicure e pedicure e ogni altra prestazione extra rispetto a quella garantita per la parrucchiera come da tabelle allegata;*
- *I servizi di trasporto dell'ospite per qualsiasi necessità di uscita dalla struttura;*
- *Ticket per visite specialistiche e/o esami non riconosciuti dal SSR (se dovuti);*
- *La fornitura e riparazione di protesi quali occhiali, dentiere, arti artificiali, ecc., spese telefoniche, prestazioni richieste dall'utente o dai suoi famigliari ed ogni altra prestazione non prevista espressamente nella Carta dei Servizi;*

2) Per i posti letto accreditati NON a contratto

- *Oltre a quanto previsto al punto 1: farmaci; i ticket richiesti per farmaci; ausili (se dovuti).*

3) Per i posti letto accreditati NON a contratto utilizzati da cittadini non iscritti al Servizio Sanitario Regionale (SSR)

Alla retta giornaliera verrà aggiunto un contributo forfettario a copertura delle prestazioni di cui ai punti 2, 3 e 4 Allegato "C" della DGR 7435/2001 ovvero:

- *Assistenza medica generica, infermieristica, riabilitativa;*
- *Ausili per incontinenti;*
- *Farmaci, gas medicale e materiale sanitario.*

Restano escluse tutte le altre prestazioni di natura sanitaria quali a titolo di esempio le prestazioni medico specialistiche, di diagnostica strumentale, quelle relative all'assistenza protesica, ecc.

4) Adeguamento rette, modifiche contrattuali e della carta dei servizi

L'importo della retta di degenza e del contributo forfettario per gli ospiti non iscritti al SSR viene determinata dal Consiglio di Amministrazione in genere una volta l'anno e verrà comunicata un mese prima dell'aumento agli obbligati che avranno la facoltà nei 15 (quindici) giorni successivi, di recedere dal contratto mediante comunicazione scritta da inviare alla Fondazione.

Il contratto si intenderà risolto con l'uscita dalla struttura a cura e spese degli obbligati. Nel silenzio degli obbligati il corrispettivo così come variato si intenderà accettato.

Non sono previste riduzioni sulla retta e sull'eventuale contributo forfettario in caso di assenze per ricovero ospedaliero o per altri motivi, eventuali spese accessorie non incluse nella retta a carico dell'Ospite saranno addebitate a consuntivo nei mesi successivi.

L'Ufficio Accoglienza Ospiti è a disposizione per ogni chiarimento in merito al rapporto contrattuale.

Le certificazioni delle rette ai fini fiscali verranno rilasciate entro i tempi utili per la presentazione della dichiarazione dei redditi.

Nei casi in cui il pagamento della retta avvenisse con ingiustificato ritardo verranno applicati gli interessi moratori, nella misura corrispondente al tasso BCE maggiorato dei punti percentuali applicativi del D.Lgs. 09/10/2002 n. 231 e s.m.i.

Al Direttore Sanitario potranno essere richieste copie della documentazione sociosanitaria, i cui tempi di rilascio, se non concordati in sede di incontro, saranno entro 15 giorni dalla richiesta.

Il costo del rilascio è quantificato:

- Fascicolo cartaceo € 30=
- Fascicolo digitale € 15=

..*



Fondazione Centro Residenziale per Anziani Menotti Bassani - ONLUS

16. RILEVAZIONE SODDISFAZIONE OSPITI E FAMILIARI (allegati 2 e 3)

Ogni anno viene distribuito ad ospiti e familiari il questionario allegato per rilevare il grado di soddisfazione rispetto ai servizi erogati e all'attività svolta.

All'interno dello stesso è possibile annotare suggerimenti e azioni di miglioramento.

I risultati saranno condivisi nell'ambito della riunione annuale di verifica e programmazione degli obiettivi. Inoltre i risultati generali verranno inviati via email ai famigliari e saranno esposti nelle bacheche di piano.

Sul sito della Fondazione www.menottibassani.it inoltre è pubblicato nella sezione amministrazione trasparente il bilancio sociale. Su quest'ultimo sono consultabili i risultati dei questionari di soddisfazione dedicati a famigliari, ospiti e dipendenti oltre ad altri dati in aggregato rispettivi ai vari servizi erogati.

Negli altri periodi, eventuali segnalazioni potranno essere fornite nei seguenti modi:

- In modo diretto all'interessato, secondo urgenza, competenza e complessità, fissando appuntamento con Responsabile di Residenza, Direttore Sanitario o Direttore Generale;
- Compilando il modulo a disposizione presso l'Ufficio Accoglienza ospiti e agli ingressi principali delle Residenze Bassani e Arioli denominato "segnalazioni/reclami/apprezzamenti" che, una volta compilato, può essere imbucato nelle apposite cassette o riconsegnato all'Ufficio Accoglienza ospiti.

La Fondazione si impegna ad esaminare la segnalazione e a comunicare entro 10 giorni lavorativi gli intendimenti conseguenti.

..*

17. RIFERIMENTI NORMATIVI

Sicurezza e prevenzione incendi – D. Lgs. 81/2008

La Fondazione, in quanto soggetto attuatore di R.S.A., è sottoposta a prevenzione incendi.

Molte disposizioni derivano dal rispetto di questa importante e fondamentale necessità quali ad esempio il divieto di inserire materiali non ignifughi provenienti dalle abitazioni degli ospiti.

È vietato manomettere impianti elettrici o qualsiasi altro elemento che possa essere motivo di pericolo per gli ospiti.

Nelle camere sono esposte le norme alle quali attenersi in base alle disposizioni di prevenzione incendi e il relativo comportamento.

E' previsto inoltre il piano di evacuazione dei reparti in caso di emergenza con l'intervento del personale addestrato.

E' vietato posizionare sui davanzali delle finestre e sui balconi vasi, bottiglie o altri oggetti che, qualora dovessero cadere, potrebbero divenire potenziale fonte di pericolo.

Per motivi di sicurezza nessun ospite è autorizzato ad installare o utilizzare apparecchiature elettriche (coperte elettriche, stufette, resistenze ecc.) non autorizzate dal Responsabile del Servizio Manutenzione o attrezzature con potenziale rischio per l'incolumità degli ospiti (a puro titolo indicativo coltelli, forbici, prodotti acidi per la pulizia ecc.).

In questi casi si dovrà far riferimento alla "Responsabile di Residenza" che si attiverà per la verifica del potenziale rischio.

Ai fini della prevenzione incendi e per il rispetto degli altri ospiti, nei locali interni alla Fondazione è vietato fumare.

Sigarette ed accendini devono essere consegnati all'infermiera di piano che provvede alla loro consegna



Fondazione Centro Residenziale per Anziani Menotti Bassani - ONLUS

per fumare in luoghi esterni protetti.

È molto importante non lasciare in prossimità del comodino sigarette ed accendino, per evitare un loro uso improprio durante la notte.

Tutela e rispetto della privacy – Regolamento (UE) 2016/679

La vigente normativa prevede la tutela della riservatezza rispetto al trattamento dei dati personali.

Tutto il personale è tenuto al mantenimento della riservatezza sulle informazioni riguardanti le condizioni di salute che saranno fornite solo all'Ospite o alle persone da lui designate. L'accettazione del ricovero e la sottoscrizione del relativo contratto prevedono anche il trattamento dei dati personali e sanitari limitatamente alle esigenze del servizio e della cura della persona.

La documentazione sanitaria potrà essere richiesta durante il ricovero, al momento della dimissione o dopo questa, la richiesta dovrà essere formulata dal paziente stesso, dal tutore legale o dai famigliari di riferimento per mezzo di uno scritto firmato e datato che potrà giungere anche tramite posta elettronica certificata all'Ufficio Accoglienza ospiti. Entro 15 giorni verrà rilasciata e/o una copia.

Prima di procedere ad effettuare foto o filmati, in ottemperanza alla normativa vigente e per il rispetto di altri ospiti, chiedere sempre alle "Responsabili di Residenza" obbligatoria autorizzazione.

Trasparenza amministrativa - D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 231/01 la Fondazione ha deliberato il Codice Etico della Fondazione Centro Residenziale per Anziani Menotti Bassani- ONLUS e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che assicura capacità economica e solidità finanziaria, nonché trasparenza organizzativa.

Il rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico, è di competenza dell'Organo di Vigilanza.

Sicurezza Alimentare D. Lgs. 155/97: HACCP e D.Lgs. 193/07

Attuazione della direttiva 2004/41/CE controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore.

E' stato elaborato il manuale previsto dalla normativa mettendo in atto un sistema di "controllo di processo" che identifica la possibilità del verificarsi dei rischi durante la manipolazione, preparazione e somministrazione degli alimenti. Tutto il personale infermieristico, ausiliario e di cucina effettua periodica formazione sulle norme igieniche e sulla prevenzione delle contaminazioni alimentari.

I parenti o familiari, prima di portare alimenti personali, devono informare l'infermiera di piano alla quale spetta il compito del rispetto delle norme vigenti in materia.

Anche la somministrazione diretta del cibo deve avvenire previa richiesta e conferma all'infermiera.

..*



Fondazione Centro Residenziale per Anziani Menotti Bassani - ONLUS

18. ALTRE DISPOSIZIONI

La Fondazione ha facoltà di accudire animali sotto stretta sorveglianza veterinaria.

Su richiesta e previa autorizzazione potranno accedere alle aree esterne della struttura animali cari all'Ospite per i quali lo stesso manifesti desiderio di contatto.

Quanto detto fatta salva la compatibilità tra le caratteristiche degli Ospiti e degli animali, ad insindacabile giudizio della Direzione Sanitaria.

Gli Uffici Amministrativi sono a disposizione con i seguenti orari:

dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 13.30 alle ore 17.00.

Telefoni portineria e centralino: **0332/668339 – 0332/668711**

E-mail: info@menottibassani.it Pec: menottibassani@pec.it

Sito internet: www.menottibassani.it

*Il Direttore
F.to Giovanni Bianchi*

*Il Presidente
F.to Carlo Sironi*



Fondazione Centro Residenziale per Anziani Menotti Bassani - ONLUS

Allegato "1" Carta dei diritti della persona anziana

(Allegato "D" alla D.G.R. n.7/7435 del 14/12/2001)

Gli anziani rappresentano un patrimonio per la società, non solo perché in loro si identifica la memoria culturale di una popolazione, ma anche perché sempre più costituiscono una risorsa umana attiva, un contributo di energie e di esperienze del quale la società può valersi.

Questo nuovo ruolo emerge dalla ricerca clinica e sociale che rende ragione della constatazione di un numero sempre maggiore di persone di età anagrafica avanzata ed in buone condizioni psico-fisiche.

Tuttavia esistono delle condizioni nelle quali l'anziano è ancora una persona fragile, sia fisicamente che psichicamente, per cui la tutela della sua dignità necessita di maggiore attenzione nell'osservanza dei diritti della persona, sanciti per la generalità dei cittadini.

La valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura si fonda sull'educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, oltre che sull'adempimento puntuale di una serie di doveri da parte della società. Di questi, il primo è la realizzazione di politiche che garantiscano ad un anziano di continuare ad essere parte attiva nella nostra società, ossia che favoriscano la sua condivisione della vita sociale, civile e culturale della comunità.

Questo documento vuole indirizzare l'azione di quanti operano a favore di persone anziane, direttamente o indirettamente, come singoli cittadini oppure all'interno di:

- Istituzioni responsabili della realizzazione di un valore pubblico (ospedali, residenze sanitario-assistenziali, scuole, servizi di trasporti ed altri servizi alla persona sia pubblici che privati);
- Agenzie di informazione e, più in generale, mass media;
- Famiglie e Formazioni sociali. Con loro condividiamo l'auspicio che i principi qui enunciati trovino la giusta collocazione all'interno della attività quotidiana, negli atti regolativi di essa quali statuti, regolamenti o carte dei servizi, nei suoi indirizzi programmatici e nelle procedure per la realizzazione degli interventi.

Richiamiamo in questo documento alcuni dei principi dell'ordinamento giuridico italiano:

- Il principio "di giustizia sociale", enunciato nell'articolo 3 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana. La letteratura scientifica riporta che lo sviluppo pieno della persona umana è un processo continuo, non circoscrivibile in una classe di età particolare poiché si estende in tutto l'arco della vita;
- Il principio "di solidarietà", enunciato nell'articolo 2 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiedere l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. A queste espressioni di solidarietà inderogabili vanno affiancate quelle proprie della libera partecipazione del cittadino al buon funzionamento della società e alla realizzazione del bene comune, pure finalizzate alla garanzia della effettiva realizzazione dei diritti della persona;
- Il principio "di salute", enunciato nell'articolo 32 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica tutelare la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantire cure gratuite agli indigenti.

Va inoltre ricordato che, al concetto di salute affermato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nella dichiarazione di Alma Ata (1978) come equilibrio fisico, psichico e sociale, si è affiancato il concetto di promozione della salute della dichiarazione di Ottawa (1986).

La persona anziana al centro di diritti e di doveri

Non vi è dunque contraddizione tra asserire che la persona gode, per tutto l'arco della sua vita, di tutti i diritti riconosciuti ai cittadini dal nostro ordinamento giuridico e adottare una carta dei diritti specifica per i più anziani: essa deve favorire l'azione di educazione al riconoscimento ed al rispetto di tali diritti insieme con lo sviluppo delle politiche sociali, come si è auspicato nell'introduzione.



Fondazione Centro Residenziale per Anziani Menotti Bassani - ONLUS

LA PERSONA HA IL DIRITTO	LA SOCIETA' E LE ISTITUZIONI HANNO IL DOVERE
Di sviluppare e di conservare la propria individualità e libertà.	Di rispettare l'individualità di ogni persona anziana, riconoscendone i bisogni e realizzando gli interventi ad essi adeguati, con riferimento a tutti i parametri della sua qualità di vita e non in funzione esclusivamente della sua età anagrafica.
Di conservare e vedere rispettare, in osservanza dei principi costituzionali, le proprie credenze, opinioni e sentimenti.	Di rispettare credenze, opinioni e sentimenti delle persone anziane, anche quando essi dovessero apparire anacronistici o in contrasto con la cultura dominante, impegnandosi a coglierne il significato nel corso della storia della popolazione.
Di conservare le proprie modalità di condotta sociale, se non lesive dei diritti altrui, anche quando esse dovessero apparire in contrasto con i comportamenti dominanti nel suo ambiente di appartenenza.	Di rispettare le modalità di condotta della persona anziana, compatibili con le regole della convivenza sociale, evitando di "correggerle" e di "deriderle", senza per questo venire meno all'obbligo di aiuto per la sua migliore integrazione nella vita della comunità.
Di conservare la libertà di scegliere dove vivere.	Di rispettare la libera scelta della persona anziana di continuare a vivere nel proprio domicilio, garantendo il sostegno necessario, nonché, in caso di assoluta impossibilità, le condizioni di accoglienza che permettano di conservare alcuni aspetti dell'ambiente di vita abbandonato.
Di essere accudita e curata nell'ambiente che meglio garantisce il recupero della funzione lesa.	Di accudire e curare l'anziano fin dove è possibile a domicilio, se questo è l'ambiente che meglio stimola il recupero o il mantenimento della funzione lesa, fornendo ogni prestazione sanitaria e sociale ritenuta praticabile ed opportuna. Resta comunque garantito all'anziano malato il diritto al ricovero in struttura ospedaliera o riabilitativa per tutto il periodo necessario per la cura e la riabilitazione.
Di vivere con chi desidera.	Di favorire, per quanto possibile, la convivenza della persona anziana con i familiari, sostenendo opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità di integrazione.
Di avere una vita di relazione.	Di evitare nei confronti dell'anziano ogni forma di ghettizzazione che gli impedisca di interagire liberamente con tutte le fasce di età presenti nella popolazione.
Di essere messa in condizione di esprimere le proprie attitudini personali, la propria originalità e creatività.	Di fornire ad ogni persona di età avanzata la possibilità di conservare e realizzare le proprie attitudini personali, di esprimere la propria emotività e di percepire il proprio valore, anche se soltanto di carattere affettivo.
Di essere salvaguardata da ogni forma di violenza fisica e/o morale.	Di contrastare, in ogni ambito della società, ogni forma di sopraffazione e prevaricazione a danno degli anziani.
Di essere messa in condizione di godere e di conservare la propria dignità e il proprio valore, anche in casi di perdita parziale o totale della propria autonomia ed autosufficienza.	Di operare perché, anche nelle situazioni più compromesse e terminali, siano supportate le capacità residue di ogni persona, realizzando un clima di accettazione, di condivisione e di solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana.



Fondazione Centro Residenziale per Anziani Menotti Bassani - ONLUS

La tutela dei diritti riconosciuti

E' opportuno ancora sottolineare che il passaggio, dalla individuazione dei diritti di cittadinanza riconosciuti dall'ordinamento giuridico alla effettività del loro esercizio nella vita delle persone anziane, è assicurato dalla creazione, dallo sviluppo e dal consolidamento di una pluralità di condizioni che vedono implicate le responsabilità di molti soggetti. Dall'azione di alcuni di loro dipendono l'allocazione delle risorse (organi politici) e la crescita della sensibilità sociale (sistema dei media, dell'istruzione e dell'educazione).

Tuttavia, se la tutela dei diritti delle persone anziane è certamente condizionata da scelte di carattere generale proprie della sfera della politica sociale, non di minor portata è la rilevanza di strumenti di garanzia che quella stessa responsabilità politica ha voluto: il difensore civico regionale e locale, l'ufficio di pubblica tutela (UPT) e l'Ufficio di Relazione con il Pubblico (URP). Essi costituiscono un punto di riferimento informale, immediato, gratuito e di semplice accesso per tutti coloro che necessitano di tutela.

E' constatazione comune che larga parte dei soggetti che si rivolgono al difensore civico, agli UPT e agli URP è costituita da persone anziane. E' necessario che lo sviluppo di questa rete di garanzia sia incentivato in tutto l'ambito sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale in sede di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento di tutti i servizi della Regione Lombardia.



Fondazione Centro Residenziale per Anziani Menotti Bassani - ONLUS

Allegato "2" Segnalazioni Reclami Apprezzamenti - SIS 05

SERVIZIO:

RSA HOSPICE CDI OSPEDALE COMUNITA' MAP

NATURA DELLA SEGNALAZIONE:

ANONIMA NON ANONIMA

NOMINATIVO DEL SEGNALANTE:

- Ospite
- Parente dell'ospite
- Dipendente
- Visitatore
- Fornitore

RESIDENZA, PIANO E AREA INTERESSATA:

.....

OGGETTO SEGNALAZIONE RECLAMO/APPREZZAMENTO:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DATA DI CONSEGNA SEGNALAZIONE

SEGNALAZIONE ANONIMA

FIRMA DEL SEGNALANTE

.....



Fondazione Centro Residenziale per Anziani Menotti Bassani - ONLUS

Allegato "3" Questionario di soddisfazione dell'utente della RSA

	QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE DELL'UTENTE E DEL FAMILIARE DELLA R.S.A.	Data: 07/10/2024 rev. 06
--	---	--------------------------------

Gentile sig./sig.ra ci conceda qualche minuto del suo tempo per esprimere un suo giudizio.

La invitiamo a barrare con una croce il numero corrispondente alla soddisfazione rilevata.

Data _____

Residenza _____ piano _____

OSPITE

FAMILIARE

AFFIDABILITÀ		Per niente d'accordo					Assolutamente d'accordo				
1.	La qualità del servizio erogato è in linea con Le informazioni ricevute prima di entrare in struttura e con le sue aspettative.	1	2	3	4	5					
2.	La comunicazione con medici e infermieri è costante e adeguata. La comunicazione con medici e infermieri è costante e adeguata.	1	2	3	4	5					
3.	Gli uffici amministrativi fornisco le informazioni richieste nei giusti tempi e con le giuste modalità.	1	2	3	4	5					
4.	Il servizio fisioterapico è adeguato alle singole esigenze dell'ospite.	1	2	3	4	5					
5.	Le attività proposte dal servizio socio educativo sono apprezzate dagli ospiti.	1	2	3	4	5					
6.	La varietà delle proposte di animazione è ritenuta sufficiente.	1	2	3	4	5					
REATTIVITÀ		Per niente d'accordo					Assolutamente d'accordo				
7.	Le richieste sono state prese in carico e soddisfatte dal personale della Fondazione in modo tempestivo.	1	2	3	4	5					
8.	I dipendenti della Fondazione sono disposti ad aiutarla.	1	2	3	4	5					
RASSICURAZIONE		Per niente d'accordo					Assolutamente d'accordo				
9.	Il comportamento del personale della Fondazione Le ispira fiducia.	1	2	3	4	5					



Fondazione Centro Residenziale per Anziani Menotti Bassani - ONLUS

10.	Le competenze del personale medico e infermieristico sono adeguate.	1	2	3	4	5
11.	La competenza del personale assistenziale è adeguata.	1	2	3	4	5
EMPATIA		Per niente d'accordo		Assolutamente d'accordo		
12.	Il personale è cortese e garantisce un'attenzione personalizzata.	1	2	3	4	5
13.	Fra personale e ospiti si è instaurato un ottimo rapporto umano.	1	2	3	4	5
ELEMENTI TANGIBILI		Per niente d'accordo		Assolutamente d'accordo		
14.	Gli ambienti in Fondazione sono luoghi sicuri e ben mantenuti.	1	2	3	4	5
15.	Il servizio di lavanderia/guardaroba è adeguato alle esigenze degli ospiti.	1	2	3	4	5
16.	Il servizio di ristorazione soddisfa le Sue aspettative.	1	2	3	4	5
17.	Le camere di degenza e i locali di socializzazione sono confortevoli e puliti.	1	2	3	4	5
EVENTUALE RIFERIMENTO AD UNA DOMANDA	SUGGERIMENTI					



Fondazione Centro Residenziale per Anziani Menotti Bassani - ONLUS

Allegato "4" Menù Invernale - Settimana "Tipo"

GIORNO	PRANZO	CENA
1	Pasta pomodoro o trippa Verdura cotta o cruda di stagione Frutta fresca di stagione	Minestra di legumi e pasta Formaggio Verdura cotta o cruda fresca di stagione Frutta fresca di stagione
2	Risotto con pomodoro o verdure Vitello magro Verdura cotta o cruda di stagione Frutta fresca di stagione	Pastina in brodo Pollo o tacchino o coniglio Verdura cotta o cruda fresca di stagione Frutta fresca di stagione
3	Pasta con speck e pomodoro Omelette alle verdure Verdura cotta o cruda di stagione Frutta fresca di stagione	Minestra di pasta e verdure Pollo o tacchino o coniglio Verdura cotta o cruda fresca di stagione Yogurt alla frutta o frutta di stagione
4	Risotto allo zafferano Pollo o tacchino o coniglio Verdura cotta o cruda di stagione Frutta fresca di stagione	Minestrone di legumi con pasta Affettati Verdura cotta o cruda fresca di stagione Frutta fresca di stagione
5	Pasta con aglio e olio Pesce impanato Verdura cotta o cruda di stagione Frutta fresca di stagione	Riso e piselli o legumi Formaggio Patate o Verdura cotta o cruda fresca di stagione Frutta fresca di stagione
6	Minestrone di verdure con pasta e pesto Pollo o tacchino o coniglio Verdura cotta o cruda di stagione Frutta fresca di stagione	Semolino o pastina in brodo Pesce Verdura cotta o cruda fresca di stagione Yogurt o Frutta fresca di stagione
7	Gnocchi alla romana Pollo o tacchino o coniglio Verdura cotta o cruda di stagione Dolce - Frutta fresca di stagione	Pastina o riso in brodo Affettato Verdura cotta o cruda fresca di stagione Frutta fresca di stagione



Fondazione Centro Residenziale per Anziani Menotti Bassani - ONLUS

Allegato "5" Menù Estivo - Settimana "Tipo"

GIORNO	PRANZO	CENA
1	Pasta alla "moby dick" con pesto e pomodoro Vitello o bovino magro Verdura cotta o cruda di stagione Frutta fresca di stagione	Minestrone di verdure miste con cereali Formaggio Verdura cotta o cruda fresca di stagione Frutta fresca di stagione
2	Risotto con pomodoro o verdure Pesce Verdura cotta o cruda di stagione Frutta fresca di stagione	Pastina o semolino o cereali in brodo Affettato Verdura cotta o cruda fresca di stagione Frutta fresca di stagione
3	Pasta con ragù Uova Verdura cotta o cruda di stagione Frutta fresca di stagione	Vellutata di verdure con cereali o pasta Pollo o tacchino o coniglio Verdura cotta o cruda fresca di stagione Yogurt alla frutta o Frutta di stagione
4	Minestrone di verdure senza pasta Pizza Verdura cotta o cruda di stagione Frutta fresca di stagione	Pasta in brodo o altri cereali Pollo o tacchino o coniglio in gelatina Verdura cotta o cruda fresca di stagione Frutta fresca di stagione
5	Pasta con verdure Pesce impanato Verdura cotta o cruda di stagione Frutta fresca di stagione	Riso in brodo o altri cereali Formaggio Patate o Verdura cotta o cruda fresca di stagione Frutta fresca di stagione
6	Pasta e fagioli o altri legumi Torta salata con verdure Pane comune o integrale Verdura cotta o cruda di stagione Frutta fresca di stagione	Vellutata di verdure Pollo o tacchino o coniglio Verdura cotta o cruda fresca di stagione Yogurt o Frutta fresca di stagione
7	Gnocchi di patate al pomodoro o alle verdure Galletto - faraona - pollo - tacchino o coniglio Verdure cotte o crude di stagione Dolce - Frutta fresca di stagione	Pastina in brodo o pan trito Affettato Verdura cotta o cruda fresca di stagione Frutta fresca di stagione



Fondazione Centro Residenziale per Anziani Menotti Bassani - ONLUS

Allegato "6" Rette in vigore dal 01 Gennaio 2025

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE RSA

Rette in vigore dal 01 Gennaio 2025

TIPO CAMERA	Costo giornaliero €
DUE LETTI	77,70€
SINGOLA PICCOLA servizi ogni 2 camere	80,25€
SINGOLA STANDARD servizi ogni 2 camere	82,05€
SINGOLA STANDARD	83,75€
NUCLEO ALZHEIMER	
DUE LETTI	82,10€
SINGOLA	83,15€
PIANO PROTETTO nucleo Mizar Residenza GENNARO ARIOLI	
DUE LETTI	78,05€
SINGOLA	83,75€

Sino al 28.02.2025 il pagamento mensile della retta deve essere effettuato **entro il giorno 15 del mese** di riferimento.

Dal mese di marzo 2025 il pagamento della retta deve essere effettuato **entro il primo giorno lavorativo utile del mese di riferimento**.

All'atto dell'accettazione dell'Ospite è richiesto un deposito cauzionale di € 2.000.

Il pagamento della retta è mensile e deve essere effettuato entro il primo giorno lavorativo utile del mese di riferimento a mezzo S.D.D. (disposizione permanente di addebito).

Nei casi di ingiustificato ritardo nel pagamento della retta alle scadenze stabilite, l'Amministrazione si riserva di applicare un aumento per interessi di mora, nella misura del tasso BCE maggiorato di otto punti percentuali, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 09/10/2002 n. 231 e s.m.

Agli ospiti residenti da almeno tre anni consecutivi nel Comune di Laveno Mombello antecedenti la data della domanda di ingresso in Fondazione, si applica uno sconto giornaliero di € 0,50 per la sistemazione in camera a due letti.

Contributo forfettario ulteriore in caso di non iscrizione al SSR: € 55,00 giornalieri.



Fondazione Centro Residenziale per Anziani Menotti Bassani - ONLUS

Allegato "7" Servizi integrativi a pagamento

Listino parrucchiera/estetista (ulteriori rispetto a quelli garantiti)

PARRUCCHIERA	COSTO €
Taglio	12,00
Piega	10,00
Tinta	18,00
Permanente	23,00
Colpi di sole	28,00
Mousse fissativa	1,50
Frizione curativa	3,00
ESTETISTA	COSTO €
Manicure	8,00
Manicure curativa	15,00
Pedicure	10,00
Pedicure curativa	15,00
Ceretta viso	5,00
Applicazione smalto	2,00